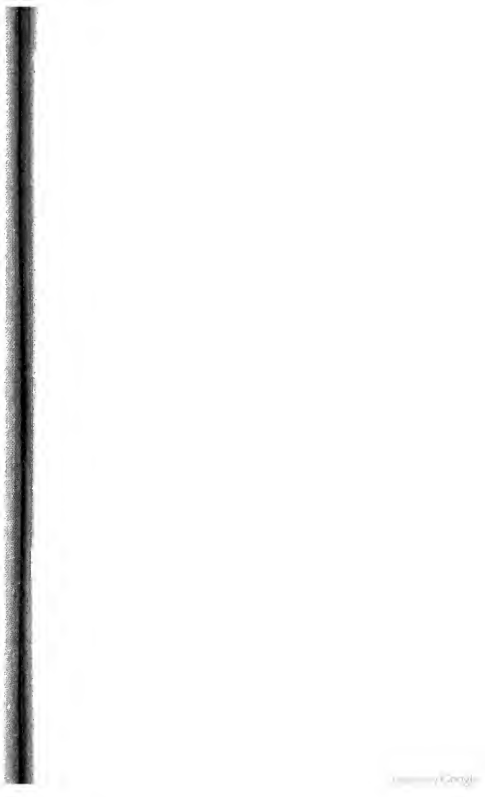


BIBL. NAZIONALE  
CENTRALE-FIRENZE

1358

66





1358. 56

IL GENIO CRISTIANO  
**DEL MEDIO EVO**  
TRATTENIMENTO LETTERARIO.



1358  
66

# IL GENIO CRISTIANO DEL MEDIO EVO

IN ITALIA

## TRATTENIMENTO LETTERARIO

DATO

NELLA SALA DELLE SCUOLE PIE FIORENTINE

DAGLI ACCADEMICI

### RISOLUTI E FECONDI

La sera del dì 8 Settembre 1854.

#### I.

**Il Medio Evo** — *Prosa preliminarè* — del P. GEREMIA  
BARBOTTINI D. S. P., *Presidente dell'Accademia.*

#### II.

La Roma antica era caduta. La società avea bisogno di un urto violento che la scotesse dal suo letargo mortale; avea bisogno di nuovi elementi che rendessero la vita alle membra di lei quasi morte. I popoli del settentrione nella loro giovanile e selvaggia vigoria compiono il decreto della Provvidenza. L'Italia invasa dai Barbari è un caos di principj vitali, il quale non aspetta che una voce potente ad ordinarsi in creazione gloriosissima.

**I Barbari in Italia** — *Ottave* — del Sig. LEOPOLDO  
USCOLI *Accademico Risoluto.*



III.

Ultimo esempio della dignità romana, ultimo amico di Roma e delle glorie antiche, nuova ed ultima manifestazione dell'idea latina ritemprata nel principio cristiano, ci si mostra

**Boezio nella sua carcere** — Sciolti — del Sig. PIETRO DAZZI, *Accademico Risoluto*.

IV.

Nelle prime barbariche irruzioni i Papi, chè altro non potevano, frenano gli oppressori ponendo loro innanzi la Croce, consolano gli oppressi con la dottrina del Dio della mansuetudine e dei dolori.

**San Gregorio Magno** — *Prosa* — del Sig. PAOLO TINCOLINI, *Accademico Risoluto*.

V.

A difesa dell'Occidente minacciato dal fanatismo di Maometto, Carlo Magno rinnova l'Impero romano: s'accorge che la sede dell'Impero dev'essere in Roma, a lato della cattedra di Pietro; la forza con la sapienza, la spada col pastorale. A ciò caccia i Longobardi, così mette fine ai dominj barbarici in Italia.

**Carlo Magno** — *Prosa* — del Sig. GUIDO SICCOLI, *Accademico Risoluto*.

VI. E VII.

Il Feudalismo creato da Carlo Magno produce pur qualche bene. Stringe il vincolo di famiglia tanto poco curato da

antichi, e ravvicina il signore allo schiavo mutato in servo della gleba.

**I Castelli del Medio Evo** — *Ottave* — del Sig. RAFFAELLO AGOSTINI, *Accademico Fecondo*.

**I Servi della gleba** — *Canto popolare* — del Sig. ALESSANDRO PAPINI, *Accademico Fecondo*.

### VIII.

Il Feudalismo sempre più ravvicina i Grandi alla Plebe: la Religione di Cristo stabilisce e mette in azione l'egualianza avanti a Dio.

**Il Tabernacolo del castello** — *Ballata* — del Sig. GUIDO BLANC, *Accademico Risolto*.

### IX.

Eroe della Religione, difensore degli oppressi, primo infrenatore dei corrotti e de' superbi, apostolo potentissimo della legge di Cristo, la più gran mente del Medio Evo, ci apparisce

**San Gregorio VII.** — *Prosa* — del Sig. GIORGIO MARIOTTI, *Segretario dell'Accademia*.

### X.

Il principio popolare santificato dallo spirito del Vangelo è svolto e favorito dall'umile famiglia di Cristo, dai Monaci. Gli antichi non aveano borghesia, non popolo: aveano cittadini ozianti o militanti e plebe di servi faticante pe' grandi. Monaci stringono le società del commercio e dell'agricoltura, onvocano le genti intorno alle chiese.

**San Benedetto** — *Prosa* — del Sig. GIOVANNI PATTONI, *Accademico Risolto*.

## XI.

Dal principio aristocratico modificato col principio cristiano si forma la Cavalleria, difesa degli oppressi, religione dell'eroismo e dell'amore. E già l'amore non è più una voluttà, ma un affetto santificato nel rispetto alla donna.

**La Cavalleria** — *Polimetro* — del Sig. GUIDO PUC-  
CIONI, *Accademico Risoluto*.

## XII.

Il principio religioso si fa ogni giorno più forte. La tomba di Cristo è il sospiro di tutti i fedeli: del vecchio, che vuole su quella santificare la morte; del giovane, che vuole inaugurarvi la vita; del giusto, che va a cercarvi ispirazione di costanza; del peccatore, che vuol trovarvi e conforto e perdono.

**Il Pellegrino** — *Polimetro* — del Sig. FERDINANDO  
MONTAUTO, *Accademico Fecondo*.

## XIII.

Ma la tomba di Cristo è in mano degli infedeli. I pellegrini sono angariati, e i fratelli europei si levano a vendetta e a sgombrare Terra Santa dai Musulmani. Le Crociate collegano Europa ed Asia, diffondendo il commercio e la civiltà.

**Le Crociate** — *Polimetro* — del Sig. MICHELANGELO  
PAGNI, *Accademico Fecondo*.

## XIV.

Dalla religione e dall'amore, idee riunite nella Cavalleria, nasce la Poesia trovadorica, che di natura sua è cor

liatrice di civiltà e gentilezza nelle anime inferocite tra le guerre ed il sangue.

**Il Trovatore** — *Cantica* — del Sig. ENRICO NEN-  
CIONI, *Accademico Risoluto*.

## XV.

Mentre i Trovadori diffondono nei loro canti il principio eroico del Cristianesimo, a diffondere la nuova morale che sarebbe stata compressa sotto il regno della forza, giova la nuova e ingenua letteratura nata nel popolo e manifestatasi nelle tradizioni sacre col nome di Leggende.

**Maria al castello ospitale** — *Leggenda popo-  
lare* — del Sig. DAMIANO DAMIANI, *Accademico Fecondo*.

## XVI.

Dei primi Trovadori arditi e destri in armi, fedeli al loro Sire e alla loro Dama, è esempio

**Ser Blondello** che libera di prigionia Riccardo Cuor-di-leone — *Sirventese* — del Sig. JACOPO MENSINI, *Accademico Fecondo*.

## XVII.

S'arma un'altra Crociata. La Francia ha bisogno dell'Italia già fiorente di potenza, e chiede aiuti a Venezia. Arrigo Dandolo Doge ottuagenario segue i Crociati: armato di tutto punto, fra la strage e gl'incendj, sale primo sulle mura di Bisanzio, e vi pianta la bandiera di San Marco: acclamato Re, ricusa la corona de' Cesari.

**Arrigo Dandolo** — *Ballata* — del Sig. GIUSEPPE  
AMBAGINI, *Accademico Fecondo*.

**XVIII.**

I tempi eroici del Medio Evo sono cessati. In Italia il Feudalismo cede luogo ai Comuni. Seguono più forti le lotte fra l'Impero e la Chiesa, fra i Grandi e il Popolo, fra i Ghibellini ed i Guelfi. Primo in questa lotta è

**Federigo Barbarossa** — *Frammento storico* — del Sig. CESARE PARRINI, *Accademico Risoluto*.

**XIX.**

L'Imperatore costretto a cedere dinanzi alla Religione ed al Popolo, si volge a pensieri più miti e ferma co' Lombardi

**La Pace di Costanza** — *Terzine* — del Sig. ENRICO PANATTONI, *Accademico Fecondo*.

**XX.**

Mentre il mondo combatte, e l'Italia è inondata di sangue per le contese tra Popolo e Grandi e per crudeli avarizie, un umile fraticello va di terra in terra gridando: Amore, amore! Ei non vede e non pensa che amore. Per lui tutto è amore, da Dio e dalle opere sue più grandi fino alla colomba dell'aere e al fiore del campo. Per lui tutti gli esseri sono fratelli. Questo umile fraticello è

**San Francesco d'Assisi** — *Canzone* — del Sig. GIOVANNI DEL-CORONA, *Accademico Risoluto*.

**XXI.**

La civiltà sempre più manifestasi in ogni fenomeno della Storia italiana. La donna nobilitata dalla Cavalleria, esalta dai Trovadori, santificata dalla Religione, divien culto pe

popoli d'Italia. I Vespri siciliani ripetono ancora la tremenda parola « Guai a chi insulta

**La dignità della donna** — *Canzone* — del Sig. PIRRO PASTA, *Accademico Fecondo*.

## XXII.

I fatti accennati fin qui dimostrano quali elementi di vita accoglie in sè il Medio Evo. Non manca che una voce la quale tuoni su questo Caos, come un tempo sul Caos antico la voce di Jeova, e crei. Questa possente voce è la voce di

**Dante** — *Canzone* — del Sig. GIOSUÈ CARDUCCI, *Accademico Risoluto*.

---

### AVVERTENZA.

Nell'occasione di questo accademico trattenimento gli alunni delle le popolari espongono nell'atrio del Collegio alcuni saggi di Calli-  
di Disegno lineare e di Geometria pratica.

---

Firenze - Co' Tipi Calasanziani - 1854.

